

PROGETTO

La prima scelta progettuale punta, attraverso le demolizioni, a ridurre il volume alla forma essenziale sia in pianta che in sezione. Vengono rimossi tutti i rivestimenti dalle pareti, dai pavimenti e dai soffitti; si riportano alla luce 3 fori circolari sul soffitto che accoglievano in origine le plafoniere; le aiuole, causa di infiltrazioni e ricettacolo di rifiuti, vengono demolite. Dal punto di vista spaziale il nuovo intervento è caratterizzato dall'introduzione di uno spazio intermedio che accoglie al riparo dalle intemperie e dal quale si utilizzano i citofoni (alloggiati all'interno di un totem di acciaio inox). L'abaco dei materiali viene ridotto all'uso di una sola pietra arenaria grigio-verde per tutti i rivestimenti, all'acciaio inox per corrimano e citofoni, legno di iroko per portone e seduta. Le chiusure esterne vengono sostituite con vetri di sicurezza sorretti da piastre in acciaio inox. L'illuminazione artificiale è garantita nell'androne da tre grandi plafoniere schermate da altrettante lastre di vetro opaco, mentre nella zona degli ascensori, per tutta la lunghezza, viene alloggiata una plafoniera in lamiera piegata e verniciata di bianco. Al fondo della zona ascensori è collocata una parete a specchio che nasconde un piccolo locale tecnico. La copertura viene rivestita da una fascia di acciaio inox che ne assicura la tenuta alle infiltrazioni.

